

Settore ittico. Dalla Regione i primi finanziamenti Fep alle imprese del comparto

Pesca, tre milioni per la ripresa

Nel Lazio 1.500 occupati e un flotta di 561 imbarcazioni

Serena Riselli

In arrivo oltre tre milioni di euro per il settore della pesca. Sono i primi finanziamenti messi a disposizione dalla Regione per le imprese laziali del comparto, provenienti dal piano di attuazione regionale del Fondo europeo per la pesca (Fep) che, fino al 2013, può contare su una dotazione complessiva di circa 10 milioni.

Le risorse - che a livello nazionale ammontano a oltre 400 milioni - andranno a sostenere l'adeguamento della flotta da pesca, l'acquacoltura, la pesca nelle acque interne, la trasformazione, lo sviluppo sostenibile e l'assistenza tecnica alle imprese. Un settore quello ittico che nel Lazio muove un giro d'affari da 63 milioni di euro a fronte di circa 7 mila tonnellate di pescato all'anno.

«Il Fep - spiega Daniela Valentini, assessore regionale all'Agricoltura - rappresenta un importante sostegno economico per il settore della pesca, che sta vivendo una fase delicata e che occupa circa 1.500 persone, con un totale di 561 imbarcazioni di cui 260 nella provincia di Roma».



Risorse. Agli investimenti sui pescherecci è destinato un terzo dei finanziamenti

IN CIFRE

10 milioni

I fondi fino al 2013

Sono le risorse stanziolate dal piano di attuazione regionale del Fondo europeo per la pesca

7.000

Le tonnellate di pescato

Tanto il pesce che ogni anno finisce nelle reti delle imbarcazioni laziali

38

Le imprese

Nella regione sono attive 23 aziende di acquacoltura e 15 di trasformazione

I fondi sono destinati anche alle 23 imprese di acquacoltura e alle 15 aziende di trasformazione del Lazio con l'obiettivo di aiutare il comparto a uscire dalle difficoltà dell'ultimo anno, legate all'aumento del prezzo dei carburanti e alla crisi

strutturale che ha colpito l'economia globale. «Con queste risorse i pescatori potranno investire sulle loro aziende - continua Valentini - avviare attività di ittiturismo e pesca turismo, aggiornare le proprie competenze, diversificare e migliora-

re la qualità della produzione, aumentare il proprio reddito e conseguentemente creare un circuito virtuoso per l'intera economia del territorio in cui operano».

Quattro gli interventi finanziati con la prima tranche di fondi Fep attraverso

altrettanti bandi (pubblicati sul Burl del 21 aprile 2009 n. 15): gli investimenti a bordo dei pescherecci, per cui è stato stanziato un milione di euro, l'acquacoltura con 900mila euro, la pesca nelle acque interne con oltre 330mila euro e infine il comparto della trasformazione e della commercializzazione con uno stanziamento di altri 900mila euro.

Possono fare domanda alla Regione, entro il 5 giugno, tutte le imprese e gli enti pubblici del Lazio che fanno parte di queste categorie. Per i vincitori, il contributo può essere liquidato in due soluzioni (anticipo sulla realizzazione del progetto e relativo saldo) oppure direttamente a saldo. L'anticipo sarà pari al 20% del contributo concesso e successivamente potrà essere erogato un secondo anticipo, nel limite del 30 per cento.

«Era un po' che la nostra categoria aspettava questi fondi - commenta Claudio Brinati, responsabile Fedecoopesca Lazio - e ci stiamo attivando perché siano spesi in modo totale sul territorio. Questo è un grande momento di cambiamento nel settore, in cui ci si deve impegnare non solo nelle attività di coltura, ma anche sul versante della commercializzazione per far emergere maggiormente il lato imprenditoriale delle aziende».